

San Mango Piemonte ricorda le vittime del lavoro issando un cippo a perenne memoria e monito sulla rotatoria dello svincolo autostradale



Un cippo alla memoria delle vittime sul lavoro, donato dalla locale Pro Loco, è stato scoperto alle ore 10.00 di sabato 31 ottobre nell'area del nuovo svincolo autostradale di San Mango Piemonte. Alla cerimonia, presenziata dal Sindaco Alessandro Rizzo e dal presidente della Pro Loco Nicola Vitolo, sono intervenute autorità religiose, militari e civili, rappresentanti delle forze dell'ordine, dell'ANAS, delle imprese, dei sindacati e dei lavoratori. Presenti anche familiari e colleghi di Giuseppe De Stefano, l'operaio che il 15 maggio 2008 fu vittima di un tragico incidente sul lavoro verificatosi nel cantiere di realizzazione della rampa di accesso alla Salerno - Reggio Calabria.

Momenti di intensa commozione questa mattina alla cerimonia di inaugurazione del cippo ai caduti sul lavoro nell'area dello svincolo autostradale.

"Il monumento che oggi scopriamo ha affermato Alessandro Rizzo, Sindaco di San Mango Piemonte - è dedicato alle tante morti bianche, in particolare al compianto Giuseppe De Stefano l'operaio che, nel maggio dello scorso anno, perse la vita all'interno dei cantieri di realizzazione dello svincolo di San Mango Piemonte, nei quali mi recai anch'io dopo pochi minuti del tragico incidente. Al dolore dei familiari si è unita istintivamente la nostra comunità beneficiaria dei lavori. Il titolo dell'opera donata dalla Pro Loco è Contronatura perché vuole che non si dimentichi il fenomeno delle morti bianche e di tutte le persone che pagano con la vita il tributo al progresso." A distanza di un anno e mezzo il dramma è ancora vivo tra i familiari di Giuseppe. Il padre Carmine e la mamma Caterina, i cui occhi non hanno mai smesso di piangere, si recano ogni mese sul luogo della disgrazia per portare fiori ed accendere un cero.

L'Arcivescovo di Salerno, mons. Gerardo Pierro, che insieme al parroco don Luigi Pierri, ha benedetto il cippo commemorativo, ha inteso elevare a Dio la preghiera per lo sfortunato Giuseppe e per tutte le vittime del lavoro affinché li abbia sempre vicino nell'edificazione del suo tempio celeste e dia serenità e rassegnazione alle loro famiglie.

Significativo e toccante l'intervento della giovane vedova che, mostrando il suo immenso dolore di moglie e mamma, ha affermato: "Il sacrificio di mio marito e di tanti morti sul lavoro sia di monito per tutti. Troppe sono le morti bianche. Ieri, alla Regione Campania dove ho ritirato un riconoscimento, eravamo in tante. Troppe. Non si può sottacere il fenomeno. Bisogna far sì che queste tragedie non avvengano più."

Dal segretario provinciale UIL FENEAL, Luigi Ciancio, sono giunte note di plauso all'iniziativa ed assicurazione che l'organizzazione sindacale è vigile sul problema della sicurezza sul lavoro: "La UIL di Salerno è stata la prima ad occuparsi seriamente del problema sicurezza nei cantieri. I nostri studi sono stati oggetto di convegno in ogni parte d'Italia. Nello stesso tempo siamo vicini a chi è colpito dal fenomeno delle morti bianche. La signora Anna Falco è divenuta un testimonial della lotta per la sicurezza negli ambienti lavorativi." L'On. Tino Iannuzzi, prendendo spunto dal verso della poesia impressa sul monumento "Mai più / salario crudele / tocchi a chi opera / per la gloria / del progresso." ha ringraziato l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di San Mango Piemonte per l'alta sensibilità avuta nel dedicare un segno alle vittime del progresso, ha assicurato il personale impegno a portare nell'aula parlamentare le istanze del territorio in materia di sicurezza ed a vigilare sul completamento dei lavori sulla Salerno Reggio Calabria in perfetta sintonia con quanto progettualizzato.

Presenti alla cerimonia anche il comandante provinciale dei Carabinieri, Col. Marco De Gregorio, che ha assicurato, insieme ai rappresentanti del Comando provinciale della Guardia di Finanza, il costante ed attento controllo dei cantieri e degli ambienti di lavoro. "Questo struttura in ferro era stata realizzata dalla Pro Loco per illuminare la croce sul Monte San Magno sfruttando la forza del vento - ha chiosato Nicola Vitolo presidente della Pro Loco e promotore dell'iniziativa - D'ora in poi impiegherà il vento per asciugare le lacrime di dolore delle vittime sul lavoro."

Alla fine, l'emotività e la consapevolezza di essere partecipe di un grande momento di sofferenza e di propositi, ha troncato ogni parola. Ed è stato silenzio. Un silenzio che è stato più di tante parole, di tanti abbracci, di tanti cordogli, di tante lacrime. Un silenzio, disturbato solo dalle auto in circolazione sull'area dello svincolo autostradale, in cui i commossi sguardi dei presenti si sono specchiati nei singhiozzanti occhi di mamma Caterina e papà Carmine De Stefano, negli inconsolabili ma fieri occhi della sposa Anna, e negli immaginati occhi dei familiari delle tante morti bianche.

Per la realizzazione e collocazione del cippo in ferro e cotto di Rufoli la Pro Loco di San Mango Piemonte ha avuto il sostegno operativo, oltre che dei soci, del geom. ANTONIO VITOLO, della ditta FONTANA SpA, dell'impresa edile GIUSEPPE VOTO & C., di FRANCESCO NOSCHESI, delle ANTICHE FORNACI DI RUFOLI, del maestro di pittura CORRADO ROCCO e della poetessa ANGELA FURCAS.

CONTRONATURA

**Braccia di ferro
alziamo
contro un fato
che lievita
pane di morte:
crudele salario
a chi opera
per la gloria
del progresso.**

**Braccia di ferro
Alziamo
contro il tuo fato!
Risponda il cielo
a chi lievita
pane di morte!
Mai più
salario crudele
tocchi a chi opera
per la gloria
del progresso.**

Angela Furcas

IL 15 MAGGIO 2008 LA COSTRUZIONE DELLO SVINCOLO AUTOSTRADALE DI SAN MANGO PIEMONTE SULLA A3, FU FINESTATA DA UN DRAMMATICO INCIDENTE SUL LAVORO CHE COSTO' LA VITA A GIUSEPPE DE STEFANO.

**A PERENNE MONITO E MEMORIA
DEI CADUTI SUL LAVORO E
DEL LORO SACRIFICIO PER
IL PROGRESSO DELLE GENTI,
QUESTO CIPPO
LA PRO LOCO DONO',
LA SENSIBILITA' DEI SOCI ELEVO',
IL COMUNE SCOPRI'.**

SAN MANGO PIEMONTE (SA), 31 ottobre 2009

Il Presidente Pro Loco
N. VITOLO

IL SINDACO
A. RIZZO